



CAMPOBASSO. Il suo ultimo quarto domenica ad Ariano Irpino è stato semplicemente devastante. Dodici punti dei sedici complessivi realizzati con 5/5 dal campo (tre tiri da due con, in apertura e chiusura della serie altrettante triple). Anche in Campania Emilia Bove ha dimostrato il suo ruolo di fattore in seno al percorso da leader per La Molisana Magnolia Campobasso, un aspetto che, non a caso, fa della lunga casertana uno degli autentici beniamini del pubblico rossoblù.

«All'inizio – argomenta – non riuscivo a trovare continuità in attacco e così ho cercato di dare il mio contributo in difesa. Più in generale è stata una gran bella vittoria, un'affermazione collettiva perché tutte siamo state sempre sul pezzo senza mollare mai, mettendo a frutto il grande lavoro di preparazione



◆ **Un primo piano di Bove**
Sotto: un tagliafuori

portato avanti in settimana. Quella ariane è formazione molto fisica che vive di strappi. Noi, invece, abbiamo una modalità d'azione più all'insegna di un ritmo costante ed avremmo rischiato di soffrire simili sbalzi, ma siamo state brave ad impostare la gara come volevamo ed abbiamo portato a casa un successo pesantissimo in un impianto che si è rivelato fatale per altre big di questo torneo». Il mese di febbraio, per le rossoblù, ha rappresentato un momento di ulteriore crescita di un gruppo che, già a Faenza, ave-

Emilia Bove: «Al 60% del nostro potenziale»

La lunga casertana della Magnolia: «Maggiore maturità»

va fornito delle risposte rilevanti.

«La gara del PalaBubani – argomenta Bove – ha dimostrato a noi stesse, con ancora più evidenza, che se ci compattiamo possiamo ottenere qualsiasi risultato. Siamo riusciti a risalire la china e riprendere una gara che, dal -18, poteva sembrare irrimediabilmente compromessa. Poi gli episodi hanno finito per condannarci, ma quel confronto ci ha fatto voltar pagina come si dice ed aumentare le nostre consapevolezza». Uno scatto figlio anche di un processo complessivo di maturazione da parte del gruppo rossoblù, come ricorda la stessa lunga casertana dall'alto del suo essere, al pari di altre sue compagne, linea di congiunzione tra le ultime due stagioni del club campobassano.



Domenica i tifosi ad Ariano ci hanno fatto sentire i brividi addosso con le loro coreografie, i cori e la vicinanza

avendo iniziato a gettare il cuore oltre l'ostacolo in tante circostanze, soprattutto nelle occasioni più complicate. Il mio auspicio è che di qui alla post season riusciamo ad implementare quell'ulteriore 40% che ci consenta di arrivare al momento dei playoff al top del nostro potenziale».

do anche quella

«Lo scorso anno eravamo più acerbe – spiega – e, nella post season, non siamo riuscite ad esprimere quelle che potevano essere tutte le nostre potenzialità. Quest'anno, invece, il nostro è un gruppo più maturo con una leader come Carolina (Sanchez, ndr) che sa come guidarci nei momenti difficili ed è questo un dettaglio da cui un po' tutte noi prendiamo forza. Non solo lei, tanto ci dà anche la gestione dei nostri playmaker. Su questo fronte, se la passata stagione, ad esempio, Rachele Porcu viveva la gara più in maniera istintiva ed improntata ai ritmi, in questa ha assunto un'ulteriore dimensione che la porta ad essere più riflessiva e a servirci palloni invitanti che chiedono solo di essere trasformati in canestro».

Una crescita nel gruppo, ma anche una crescita nel coinvolgimento con un pubblico sempre più numeroso.

«Le oltre cento persone che ci hanno seguito nell'ultima trasferta sono un segnale meraviglioso – aggiunge Bove – e posso confessarlo senza alcun timore. Avevo i brividi addosso nel momento dell'inno, vedendo

splendida coreografia col bandierone rossoblù che ci accompagnava. I nostri supporter sono qualcosa di spettacolare e tutti assieme siamo, come del resto diciamo nella parola d'ordine che ci accompagna ad inizio e fine partita, una famiglia. Personalmente, sono orgogliosa di indossare questa divisa». Un orgoglio che si accompagna anche in tanti altri piccoli segnali come aver dato a tutti il tempo, domenica scorsa, facendo ripartire il coro della *tarantella campuasciana*, indissolubile compagno di viaggio dei momenti di festa per le magnolie.

«Eravamo 'fuori tempo' un po' tutti – spiega – ed era necessario ripartire. Quella canzone, così come il coro di 'Un giorno all'improvviso', li sento miei perché anche il dialetto è molto vicino al mio e poi entrambi i testi sono carichi di significati ed adoro cantarli».

Tornando invece sul parquet, per Bove il gruppo delle magnolie è attualmente al 60% del proprio potenziale. «A mio avviso siamo ancora a metà del nostro percorso – precisa – ed abbiamo aggiunto un ulteriore 10% in quest'ultimo periodo

A più stretto giro di posta, invece, c'è l'appuntamento con la Final Eight di Coppa Italia in programma dal 6 all'8 marzo a Moncalieri.

«Rispetto ad un anno fa quando sentivamo con maggior costanza il countdown anche perché l'appuntamento si svolgeva da noi, e questo comunque rappresenta un motivo in più di attesa perché non vorresti far rimanere male chi ti segue sempre, dettaglio che a mio avviso ha finito con il pesare sulla nostra eliminazione ai quarti, in questa stagione il nostro avvicinamento è meno pressante. Del resto, in questo torneo, andiamo avanti nell'ottica del partita dopo partita all'insegna del *day by day*. Pertanto, ora l'attenzione è sulla gara di sabato in casa con Livorno, gara in cui siamo chiamate a centrare un altro referto rosa anche perché Faenza ci è alle calcagna e non possiamo mollare di un centimetro e attualmente la priorità è il campionato. Poi, solo dopo questa gara, il pensiero si sposterà sull'appuntamento in Piemonte nella speranza che l'esito possa essere differente rispetto a quello vissuto nel marzo di un anno fa».

Nuoto. Martina Lonati centra la miglior performance in rosa

Coppa 'Città del Vasto', la H2O Sport sbaraglia la concorrenza in acqua

VASTO. Trionfo dell'H2O Sport nel prestigioso meeting nazionale di nuoto Coppa Città del Vasto giunto alla XXIII edizione. Nella kermesse natatoria andata in scena nell'impianto abruzzese (riservata alle categorie Esordienti, Ragazzi, Juniores e Assoluti), la società del presidente Tucci ha ottenuto un successo organizzativo e numerico da applausi e grazie alle performance dei suoi atleti è riuscita a portare a casa il successo nel trofeo per il secondo anno consecutivo totalizzando ben 661 punti, precedendo la Juventus Nuoto Roma con 268 e la XSporting di Bari che ha totalizzato 186 punti. Alla kermesse natatoria hanno partecipato 20 società provenienti dalla Puglia, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Umbria e Lombardia per un totale di oltre 1.300 atleti gara. Il team biancorosso riesce a portare a casa anche la migliore prestazione femminile della manifestazione grazie a Martina Lonati che negli 800 stile ferma i cronometri a 8'54"11.

Tra gli esordienti A quattro successi Sofia Rossano sui 200 stile, 50 dorso, 100 farfalla e 200 misti. Alessia Angelicola porta a casa i 100 e 200 rana oltre ai 200 farfalla. Sofia Cavina mette in bacheca i 50 farfalla. Alessandro Vernacchia si aggiudica i 100 rana, così come Sara Saraceni.

Tra i ragazzi Marta De Paola vince i 50 e i 200 farfalla portando a casa anche i 200 misti. Camilla Stinziani si aggiudica i 400 stile e i 200 dorso. Exploit sui 200 misti per Giuseppe Massignan, sui 50 rana per Sofia Mancini, sui 400 misti per Melania Pietropaolo, sui 200 rana per Federica Santoro e sui 200 delphino per Gabriele De Gregorio.

Tra gli juniores, Martina Lonati vince i 100 stile e gli 800 stile, i 100 e 200 farfalla. Luca



Angelilli si aggiudica la gara dei 200 misti. Claudia Rossano si impone sui 50 dorso. Sabrina Antenucci porta a casa i 200 misti. Exploit su 50 rana e 100 rana per Gianluca Esposito e sui 400 misti per Lorenzo Vaccarella con Giulia Ruggiero che conquista i 50 stile. Tra gli assoluti, infine, successi sui 200 dorso e 200 misti per Desirée Giorgi. Soddisfatto, dal canto suo, il presidente Massimo Tucci. «Il 2020 è iniziato benissimo – spiega – perché la società ha confermato il primo posto anche in questa manifestazione dopo la clamorosa vittoria al meeting Tano Croce di San Salvo. Il merito va ai nostri atleti che hanno ottenuto notevoli risultati tecnici frutto di sacrifici e spirito di abnegazione. In questo frangente siamo ancora più soddisfatti per i complimenti ricevuti da tutte le squadre per la perfetta organizzazione della manifestazione».

VENAFRO. Altra domenica di rilievo per i giovani portacolori della categoria esordienti protagonisti a Venafro nella seconda tappa del Molise Winter Tour, circuito destinato alla categoria Esordienti.

Sul fronte esordienti B, in rosa, successo per Gemma Guiderdone. Al maschile exploit, invece, per Francesco Marra. Successo Hidro Sport anche sui 100 rana con Luigi Pallante.

Su questo fronte, tra l'altro, affermazione anche per il quartetto della 4x50 stile libero mista con il quartetto composto da Pallante, Khamchuk, Guiderdone e Patierno. Sul versante degli esordienti A, invece, affermazione per Sara Colalillo sui 200 dorso, mentre Sara Sabella si è imposta sui 100 rana e Giovanna Muccitto, invece, ha dettato legge sui 200 misti.

In questa stessa categoria, ma al maschile, sui 50 delphino affermazione per Michele Pio Gasbarrino. Hidro Sport in festa anche sui 200

Esordienti, Winter Tour: a Venafro Hidro Sport in vista

Seconda tappa del circuito riservato alla categoria



dorso grazie a Vittorio Sciarretta, che ha poi sbaragliato la concorrenza anche sui 50 stile. Affermazione per il team giallobù pure sui 100 rana grazie a Gabriele Carfagna. E a completare una giornata nel complesso soddisfacente per il team di Toni Oriente anche l'affermazione della 4x50 stile libero mista esordienti al maschile grazie al quartetto composto da Sciarretta e Libertone come frazionisti al maschile, Colalillo e Muccitto, invece, quali protagonisti sul versante rosa.